



# COMUNE DI ALTAVALLE

PROVINCIA DI TRENTO

Piazza Chiesa, 2 – 38092 ALTAVALLE (TN)  
C.F / P.IVA n. 02401930223 - tel. 0461-683029 fax 0461-680605  
e-mail protocollo@comune.altavalle.tn.it  
PEC: comune@pec.comune.altavalle.tn.it  
Sito Internet: www.comune.altavalle.tn.it

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 031

### CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE. REVISIONE PIANO DEGLI INSEDIAMENTI STORICI (PRGIS) E PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE (PEM). ADOZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015, N. 15 E SS.MM. – ART. 39

Il giorno **07.10.2026** alle ore **20,00** Sala del Consiglio di Faver, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocato il Consiglio Comunale.

| Presenti i Signori |                      | Assenti |          |
|--------------------|----------------------|---------|----------|
|                    |                      | Giust.  | Ingiust. |
| PAOLAZZI MATTEO    | SINDACO              |         |          |
| BRUSTOLINI BRUNO   | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |
| FASSAN CATERINA    | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |
| FAUSTINI ELEONORA  | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |
| FERRAZZA FRANCESCO | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |
| HOLLER PATRICK     | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |
| NARDIN MAURO       | CONSIGLIERE COMUNALE | X       |          |
| NARDON MARISA      | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |
| NONES NICOLA       | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |
| PAOLAZZI ANNA      | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |
| PAOLAZZI LORIS     | CONSIGLIERE COMUNALE | X       |          |
| ROSSI VERA         | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |
| SANTUARI ELIA      | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |
| VALENTINI CRISTIAN | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |
| ZANOT CRISTINA     | CONSIGLIERE COMUNALE |         |          |

Partecipa il Segretario Comunale  
*Tabarelli De Fatis dott. Paolo*

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il PAOLAZZI MATTEO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO:** Variante al Piano Regolatore Generale. Revisione Piano degli insediamenti storici (PRGIS) e Piano di recupero del patrimonio edilizio montano esistente (PEM).  
Adozione preliminare ai sensi della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm. – art. 39.

*Prima della trattazione dell'ordine del giorno i Consiglieri Fassan Caterina e Nardon Marisa si allontanano dall'aula ritenendo che sussistono le condizioni previste ai sensi dell'art. 65 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- il Comune di Altavalle ha promosso la presente variante con l'obiettivo di completare, all'interno del PRG, l'unitarietà delle norme per quanto riguarda il Piano degli insediamenti storici (PRGIS) e il Piano di recupero del patrimonio edilizio tradizionale montano (PEM) con i rispettivi allegati non ancora del tutto integrate nella precedente Variante generale al PRG del 2019;
- con quest'ultima variante si era avviata una prima riorganizzazione dello strumento urbanistico, ricomponendo i Piani dei quattro ex Comuni (Grauno, Grumes, Valda e Faver) ma erano rimasti ancora distinti alcuni aspetti peculiari di ciascun Comune originario, riguardanti:

A) in ambito Insediamenti Storici: - la cartografia dei vari PRGIS

- la schedatura dei manufatti dei Centri Storici e nuclei di antica origine;
- i Prontuari dell'uso dei materiali negli interventi in Centro Storico;

B) in ambito di Patrimonio

Edilizio montano:

- la cartografia dei vari PEM comunali;
- la schedatura dei manufatti del patrimonio tradizionale edilizio montano;
- gli abachi delle tipologie e degli interventi architettonici.

- con deliberazione della Giunta comunale n. 178 dd. 21 dicembre 2021 è stato affidato incarico all'arch. Franco Allocca, con studio tecnico in Trento, per procedere alla stesura degli elaborati necessari alla redazione di variante al piano regolatore generale per la revisione del Piano degli insediamenti storici (PRGIS) e Piano di recupero del patrimonio edilizio montano esistente (PEM);

- la presente variante è qualificata variante generale e viene adottata con la procedura di formazione del piano ai sensi dell'art. 39, c.1, della LP 15/2015 che rimanda al procedimento di cui all'art. 37 della medesima legge, e nel dettaglio:

- Preliminare avvio del procedimento di adozione del piano con pubblicazione di un avviso su un quotidiano locale e per 30 gg nell'albo pretorio e nel sito internet del comune. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi. Decorso il periodo di pubblicazione il comune elabora il progetto di piano.

- Adozione preliminare da parte dell'Organo competente (Consiglio Comunale).

- pubblicazione dell'avviso relativo all'adozione della variante di piano e alla possibilità di consultare il piano e la documentazione che la compone con le stesse modalità previste dal co. 1 dell'art. 37: pubblicazione su un quotidiano locale e per 60 giorni all'albo pretorio del Comune e nel sito internet del comune;

- contestualmente il comune deposita il piano presso gli uffici comunali per 60 giorni consecutivi, al fine di consentire a chiunque di presentare osservazioni nel pubblico interesse. Il piano inoltre è trasmesso tempestivamente alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio e alla Comunità.

- concluso il periodo di deposito di 60 giorni, entro i venti (20) giorni immediatamente successivi il comune pubblica per 20 giorni consecutivi sul proprio sito internet l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni. Contestualmente alla pubblicazione le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune. I termini previsti sono perentori;

- la struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio indice una conferenza di pianificazione cui partecipano il comune proponente e le altre strutture provinciali, enti e amministrazioni interessati dalle scelte pianificatorie, attraverso rappresentanti legittimati a esprimere la volontà della struttura o dell'ente di appartenenza, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento del piano, fatte salve le ipotesi di sospensione previste dalla legge provinciale sull'attività amministrativa 1992. Se la struttura provinciale competente richiede

l'integrazione degli atti di piano, il comune provvede entro il termine perentorio di novanta giorni, pena l'estinzione del procedimento;

- la conferenza di pianificazione considera le posizioni espresse e, a seguito della ponderazione degli interessi, si esprime con un verbale che costituisce parere conclusivo;
- il comune modifica il PRG per adeguarlo alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere orientativo contenute nel parere adottato e procede all'adozione definitiva del piano nel termine perentorio di centoventi giorni dalla ricezione del parere espresso, senza un nuovo deposito. La deliberazione di adozione definitiva è motivata anche in relazione alle osservazioni pervenute e non accolte. La mancata adozione definitiva del piano entro il termine previsto comporta l'estinzione di diritto del procedimento;

Il comune trasmette il piano adottato definitivamente alla Giunta provinciale per la successiva approvazione. • La Giunta provinciale si esprime entro 60 gg dal ricevimento e il piano entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel BUR della deliberazione che lo approva;

- in data 03 novembre 2022 sub. prot. n. 7941 è stato pubblicato all'albo comunale, sul sito istituzionale e su un quotidiano locale (Corriere del Trentino) l'avviso ai sensi dell'art. 37, comma 1, della L.P. 15/2015, dando la possibilità a chiunque di presentare proposte collaborative, non vincolanti, all'amministrazione comunale, in un'ottica di partecipazione e di condivisione degli obiettivi individuati;

- a seguito della procedura di cui sopra, prevista dall'art. 37 della L.P. 15/2015, sono pervenute alcune osservazioni/suggerimenti non vincolanti per l'Amministrazione, da parte di privati cittadini che l'Amministrazione Comunale ha valutato attentamente con il progettista arch. Franco Allocca;

- a seguito del deposito degli elaborati di variante da parte del progettista con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 di data 29 ottobre 2024 veniva approvata l'adozione in via preliminare di variante al piano regolatore generale del Comune di Altavalle Revisione Piano degli insediamenti storici (PRGIS) e Piano di recupero del patrimonio edilizio montano esistente (PEM) ai sensi dell'art. 39 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm.

- la variante in oggetto in tutti i suoi elementi e la deliberazione di adozione preliminare della stessa, sono state depositate a libera visione del pubblico negli uffici comunali, per sessanta giorni consecutivi (dal 12 novembre 2024 al 10 gennaio 2025 compresi) previo avviso, pubblicato nell'albo pretorio e nel sito internet del Comune, e chiunque ha potuto quindi prendere visione degli elaborati e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse;

- contemporaneamente al deposito, la variante al PRG in oggetto è stata trasmessa alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio e alla Comunità della Valle di Cembra per le relative valutazioni tecniche;

- conseguentemente alla attuazione della deliberazione consiliare di adozione preliminare della Variante soprarichiamata e durante il periodo di pubblicazione della stessa (dal 12 novembre 2024 al 10 gennaio 2025 compresi) sono pervenute nr. 11 osservazioni:

- 1. Osservazione pervenuta al prot. 129 dd. 09.01.2025
- 2. Osservazione pervenuta al prot. 8112 dd. 07.11.2024
- 3. Osservazione pervenuta al prot. 9096 dd. 13.12.2024
- 4. Osservazione pervenuta al prot. 9279 dd. 19.12.2024
- 5. Osservazione pervenuta al prot. 9330 dd. 23.12.2024
- 6. Osservazione pervenuta al prot. 9127 dd. 16.12.2024 e 9332 dd. 23.12.2024
- 7. Osservazione pervenuta al prot. 9401 dd. 27.12.2024
- 8. Osservazione pervenuta al prot. 9425 dd. 30.12.2024
- 9. Osservazione pervenuta al prot. 9428 dd. 30.12.2024
- 10. Osservazione pervenuta al prot. n. 071 dd. 07.01.2025
- 11. Osservazione pervenuta al prot. n. 213 dd. 13.01.2025

- concluso il periodo di deposito di 60 giorni, entro i venti (20) giorni immediatamente successivi il Comune ha provveduto a pubblicare per 20 giorni consecutivi (dal 28 gennaio 2025 al 17 febbraio 2025) sul proprio sito internet l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni, mettendo contestualmente alla pubblicazione le stesse a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali (nota agli atti sub. prot. n.580 dd.27.01.2025);

- Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal Comune.

Preso atto che è pervenuto da parte della Comunità della Valle di Cembra, agli atti sub. prot. n. 574 dd.27.01.2025, parere favorevole in quanto le modifiche proposte nella variante al PRGIS E PEM non interferiscono con i piani stralcio adottati dalla stessa Comunità di Valle;

Rilevato che, con nota acquisita al protocollo comunale n. 1838 dd. 12.03.2025, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio - Ufficio per la Pianificazione urbanistica subordinata della P.A.T. ha comunicato, al fine di garantire l'ideale istruttoria necessaria per la valutazione della variante, la necessità di sospendere il procedimento di valutazione della stessa per un periodo di 270 giorni ai sensi dell'articolo 3, comma 7 della l.p 23/1992;

Preso atto che con nota agli atti sub. prot. n. 7267 dd. 16.10.2026 veniva indetta dalla Provincia Autonoma di Trento per il giorno 18.11.2025 la Conferenza di pianificazione (art. 37 – commi 5 e 6 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15);

Visto in merito il verbale della Conferenza di pianificazione n. 25/2025 tenutasi in data 18 novembre 2025, che costituisce parere conclusivo ai sensi del comma 6 dell'articolo 37 sopra richiamato, affinché l'Amministrazione possa procedere all'adozione definitiva della variante, nel quale viene espresso parere favorevole al prosieguo dell'iter con una serie di prescrizioni.

Preso atto che l'Amministrazione con il professionista incaricato arch. Franco Allocca hanno preso atto delle modifiche da apportare alla variante prescritte in Conferenza di Pianificazione, ed hanno altresì analizzato le osservazioni pervenute dai privati;

Dato atto che per quanto riguarda le controdeduzioni pervenute da parte dei privati durante il periodo di deposito della variante adottata preliminarmente, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.P. 15/2015 si rileva quanto segue:

#### OSSERVAZIONI:

##### OSSERVAZIONE N.1

Prot. N. 129/A – 09/01/2025  
P.ed. 16, 17, 35 C.C. Faver  
Scheda 126, 127, 128 (Faver)  
Richiedenti: ----  
Richiesta: Possibilità di sopraelevazione  
Area di PRG Centro Storico  
CSP P1

Parere: Gli edifici nominati nelle osservazioni non sono tra quelli interessati dalla Variante, in quanto non originariamente soggetti a risanamento conservativo.

In ogni caso, l'art. 77 - LIVELLI OPERATIVI del PRg prevede, al comma 2, che: Per gli edifici soggetti a ristrutturazione edilizia, in relazione a quanto previsto per tale categoria di intervento nella norma urbanistica provinciale, sono ammesse tutte le possibilità di ampliamento, nel limite massimo del 20% della Sun e nel rispetto dei requisiti sulle distanze; è ammessa anche la realizzazione di abbaini e poggiali, nei limiti delle distanze e degli affacci su pubblica via o verso il privato. Restano in vigore eventuali prescrizioni peculiari del singolo edificio riportate sulla scheda, quando non superate dalla norma provinciale vigente.

Di conseguenza le limitazioni presenti in scheda decadono e l'innalzamento ai fini di rendere abitabile il sottotetto nella misura di cm. 50 richiesta in osservazione sembrano plausibili (fatto salvo il rispetto delle distanze, altezze, ecc.)

Previsione ACCOLTA

## OSSERVAZIONE N. 02

Prot. N. 8112/A – 07/11/2024  
P.f. 3851/1 C.C. Grumes  
Scheda G 36  
Richiedenti: ----  
Richiesta: Riclassificazione del manufatto censito come rudere  
Area di PRG Area a prato e pascolo  
CSP P1 litogeomorfologica – P1 incendi boschivi

Parere: La norma provinciale di riferimento per il recupero del patrimonio edilizio tradizionale montano (art. 104 della l.p. 15/2015 con riferimento alla DGP 22 marzo 2002, n. 611 recante "Approvazione degli indirizzi e dei criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano, a termini dell'articolo 24 bis della legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22, come modificato da ultimo con l'articolo 28, comma 4, della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1) definisce come edificio da recuperare: quello individuato catastalmente avente elementi perimetrali con altezza minima di 50 cm., ovvero quello contraddistinto da una particella edificiale o, almeno, individuato graficamente e “grafato” nella particella fondiaria. Diversamente non è ricomprensibile all’interno del PEM. Nel Piano del Comune di Altavalle, contrariamente al dettato della norma provinciale sono stati inseriti in passato, in fase di redazione dello strumento urbanistico degli edifici o manufatti non chiaramente individuati catastalmente secondo una prassi anomala che però ora non è replicabile.

Nel caso specifico, il manufatto era rubricato come rudere già nel PEM originario di Grumes e, non essendo intervenuti per tempo altri fattori che potessero determinarne il recupero, a cominciare da un suo accatastamento come p.ed., la Variante attuale non può che confermare tale classificazione

Non resta che, in presenza di un sedime completo e murature sviluppate in altezza, accatastare il manufatto e poi chiederne l’inserimento nel PEM, tramite una prossima variante e con modifica dell’apposita scheda, cosa che allo stato attuale della procedura di Variante non è ammessa.

Conclusione OSSERVAZIONE NON ACCOLTA

## OSSERVAZIONE N.03

Prot. N. 9096/A – 13/12/2024  
P.ed. 202 e 203/1 C.C. Grauno  
Scheda GR 16  
Richiedenti: ----  
Richiesta: Riclassificazione del manufatto con categoria di intervento di restauro  
Area di PRG Area agricola secondaria  
CSP P2/3 crolli - P1 litogeomorfologica

Parere: La richiesta è quella di modificare la categoria di intervento del restauro, obbiettivamente non applicabile al caso in questione come a numerosi altri manufatti ubicati in Comune Catastale di Grauno, con quella della ristrutturazione che consente un intervento di recupero del manufatto più aderente alle possibilità offerte da questa categoria.

In accordo però con il parere del Servizio Urbanistica della Provincia, la categoria del restauro è reinterpretata come Risanamento conservativo, considerata dunque equivalente dal punto di vista urbanistico, consentendo in tal modo il completamento delle parti mancanti o rifacimento di quelle irrecuperabili, con modalità costruttive e scelta di materiali nel rispetto di quanto previsto dall’ALLEGATO N. 2 - MODALITÀ E CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO PEM.

Per la ristrutturazione edilizia, i casi presenti sul territorio comunale soggetti a gradi di penalità media o elevata sono molti, per i quali permane l’impossibilità di prevedere variazioni urbanistiche, seppure di natura edilizia. Tale condizione è stata superata solo per alcuni manufatti, per i quali i proprietari hanno trasmesso al Comune uno studio di compatibilità particolareggiato nel quale viene ammessa la possibilità di declassificazione della condizione di rischio idrogeologico del bene.

Sarà pertanto da valutare la realizzabilità dell'intervento di ristrutturazione tramite uno studio di compatibilità ai sensi dell'art. 16 e 17 della CSP che comporti una diversa possibilità di intervento sul manufatto rispetto all'attuale.

Conclusione OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA

#### OSSERVAZIONE N.04

Prot. N. 9279/A – 19/12/2024  
P.ed. 789 C.C. Grumes  
P.f. 3886/2 e 3893 C.C. Grumes  
Scheda G 122  
Richiedenti: ----  
Richiesta: Inserimento del manufatto con apposita scheda nel PEM  
Area di PRG Area a bosco  
CSP P1 litogeomorfologica

Parere: La richiesta è quella di modificare nel PEM originariamente inserito come rudere in mancanza di accatastamento, mentre ora a seguito di un inserito in mappa come p.ed. 789 in C.C. di Grumes, e a seguito di acquisizioni delle p.ff. 3886/2 e 3893 C.C. Grumes e di bonifiche che hanno interessato le pertinenze della particella edificiale in parte già condotte, si determina la possibilità di accedere alla stessa senza eccessive trasformazioni del luogo, con movimentazioni del terreno per le quali si è già ottenuta un'approvazione da parte del Servizio Foreste e per la quale è attiva una pratica edilizia.

Le condizioni del manufatto sono quelle di un sedime chiaramente individuato con murature di discreta altezza che, parimenti ad altre situazioni analoghe, consentono la determinazione di un volume originario e quindi la ricostruzione del piccolo edificio, del quale il proponente, sulla base delle testimonianze del proprietario e delle persone più anziane del luogo, ipotizza essere stata una costruzione a doppia falda con timpani tamponati in legno.

In considerazioni di molti casi analoghi, della consistenza del manufatto e della sua individuazione catastale come p.ed., considerate le finalità di tipo paesaggistico e culturale che il suo recupero consente, anche come completamento del recupero ambientale a prato e pascolo derivante da bonifica e cambio di coltura già autorizzati e in buona parte già eseguiti, si modifica la scheda PEM G43 riguardante il territorio del Comune Catastale di Grumes, rubricando il manufatto nella possibilità di un intervento di ricostruzione filologica e tipologica.

Conclusione OSSERVAZIONE ACCOLTA

#### OSSERVAZIONE N.05

Prot. N. 9330/A – 23/12/2024  
P.ed. 558 C.C. Grumes  
Scheda G 19  
Richiedenti: ----  
Richiesta: Variazione della categoria d'intervento  
Area di PRG Area a bosco  
CSP P1 litogeomorfologica

Parere: La richiesta è quella di modificare la previsione di una ricostruzione filologica e tipologica con la categoria di intervento della ristrutturazione a seguito della pulizia e sgombero dei resti del manufatto che ne consentono di evidenziare le misure in pianta e in alzato.

Da quanto emerge dal rilievo e dalle immagini fotografiche allegate si evidenzia la presenza di murature continue lungo tutto il perimetro, di discreta altezza, che costituiscono con chiarezza il sedime dell'edificio delimitato. Nonostante l'altezza di brani della muratura presumibilmente fino all'imposta della copertura, mancano elementi sufficienti per definire il volume originario, la forma e orientamento delle falde, in modo da individuare chiaramente la conformazione del manufatto. Per tale ragione, nel PEM si è disposta la modalità di intervento della ricostruzione tipologica, in quanto la ristrutturazione edilizia è

riservata a edifici che, nella condizione attuale, presentano una volumetria, una composizione architettonica e finiture ben definite e misurabili.

In ogni caso, anche con la ricostruzione tipologica sono possibili tutti gli interventi della ristrutturazione edilizia, le medesime destinazioni d'uso, con gli stessi riferimenti per le forme, i materiali da impiegare e la natura delle finiture.

A tale proposito è sufficiente rapportarsi all'ALLEGATO N. 2 al PRG dove si trovano le linee guida per il recupero del manufatto, secondo quanto stabilito per la ricostruzione tipologica – tipologia "B" e "C", quale riferimento più adatto al manufatto in questione.

Conclusione OSSERVAZIONE NON ACCOLTA

#### OSSERVAZIONE N.06

Prot. N. 9127/A – 16/12/2024 - 9332/A – 23/12/2024  
P.ed. 375 C.C. Faver  
P.f. 2234, 2235 C.C. Faver  
Scheda F 15  
Richiedenti: ----  
Richiesta: Spostamento sedime e possibilità di destinazione d'uso abitativa temporanea  
Area di PRG Area a bosco  
CSP penalità APP dovuta ad approfondimento per penalità alluvionali torrentizie.

Parere: La richiesta è quella di poter traslare il sedime del manufatto originario gravato da criticità di tipo geomorfologico e, considerata la possibilità di un recupero ad uso ad abitazione temporanea del PEM di Faver (PRG vigente), di superare la prescrizione della scheda approvata in adozione preliminare, dove si prevedeva che ogni intervento dovesse essere subordinato ad uno studio di compatibilità per penalità APP dovuta ad approfondimento per penalità alluvionali torrentizie, escludendo interventi che comportino modifiche della destinazione d'uso e maggiore carico antropico.

Alla osservazione è stato allegato un apposito studio di compatibilità che approfondisce le tematiche riguardanti le penalità alluvionali torrentizie, nella quale sostanzialmente si riconosce come il limitato spostamento di sedime del manufatto in area classificata P1, con pericolosità assente o trascurabile (art. 18 della CSP) risolve le problematiche per la riedificazione del manufatto e per la revisione della prescrizione verso la limitazione del carico antropico.

Pertanto, si ritiene accoglibile l'osservazione presentata, considerato quanto disposto dall'art. 107 della norma urbanistica che prevede: la possibilità di autorizzare la ricostruzione tipologica anche su sedime diverso, se la delocalizzazione è autorizzata ai sensi delle disposizioni della carta di sintesi della pericolosità o se ciò risulta funzionale ad un migliore inserimento dell'edificio nel contesto paesaggistico-ambientale.

Conclusione OSSERVAZIONE ACCOLTA

In allegato ALLEGATO "A" - Studio di compatibilità a giustificazione dell'intervento anche di spostamento del sedime del manufatto

#### OSSERVAZIONE N.07

Prot. N. 9401/A – 27/12/2024  
P.ed. --  
Scheda --  
Richiedenti: ----  
Richiesta: Correzioni della numerazione in cartografia  
Area di PRG --  
CSP --

Parere: La richiesta riguarda le sigle che identificano le varie baite sulla tavola 30 Grumes del PEM che non sono coincidenti con le schede di catalogazione informative delle singole baite, a cui si aggiunge l'osservazione di una consultazione difficoltosa degli elaborati costituenti l'Adozione preliminare.

## CORREZIONI CARTOGRAFICHE.

La diversa catalogazione riportata sulla tavola n. 30 del PEM relativa al comune catastale di Grumes può generare dei fraintendimenti se si scambia la tavola con la numerazione delle baite con la numerazione delle modifiche assegnate alle schede del PEM, che per coincidenza portano la lettera "G" come carattere in comune. Nella numerazione delle baite, nella unificazione dei PEM precedenti e per non cambiare l'originaria numerazione, si è deciso di identificare con la lettera "G" le baite di Grumes, con "GR" quelle di Grauno e così via. Purtroppo nella numerazione delle varianti, la modifica della schedatura è stata identificata sempre con la lettera "g", di qui l'errore. Una Tavola è però denominata 30PEM (numerazione delle baite) e 30RPEM, ovvero la R sta per raffronto.

Tuttavia, sulla tavola 30 è stata verificata la corrispondenza di tutte le schede di Grumes con la relativa catalogazione. Si rende necessaria una correzione della scheda n. G48 che riportava il manufatto posto sulla p.f. 3948 in C.C. di Grumes, mentre l'immobile corrisponde alla p.ed. 755 e 756 in C.C. di Grumes.

Si è resa necessaria anche una correzione materiale per la scheda n. G115 che riportava erroneamente la p.f. 358 al posto della p.f. 359 sempre in C.C. di Grumes.

Sulla Tavola 30 è stata inoltre introdotta la scheda n. 122 corrispondente a una nuova baita censita.

## CONSULTAZIONE DEL PEM.

Nel PEM sono indicati sette tipi di manufatti (baite) la ricostruzione "tipologica" è indicata e illustrata solo per la tipologia "a", "b" e "c" mentre è totalmente mancante la ricostruzione "tipologica" per edifici tipo "d" ed "e".

L'individuazione nella Variante del PEM di determinate tipologie di manufatti riprende e riassume, semplificandole, i molti tipi individuati negli originali PEM relativi ai comuni ante fusione nell'entità amministrativa di Altavalle. Da questa operazione di aggregazione e semplificazione sono emerse per raggruppamento 7 tipologie principali, a partire dalle più semplici fino alle forme più complesse e articolate. Per le forme semplici, che sono la maggioranza, e che rispondono ai 3 tipi fondamentali A, B e C, costituiti esclusivamente da edifici monoblocco, sono stati individuati i caratteri architettonici principali e ricorrenti, che possono determinare una tipologia specifica, a volte non facilmente identificabile, ma che costituisce un comune denominatore per quella tipica categoria di manufatti, in grado di definire un riferimento univoco in caso di ricostruzione del manufatto, consentendo la ricostruzione o il completamento dei resti di un "baito" caduto in rovina, nel rispetto di una tradizione costruttiva consolidata e diffusa.

La stessa operazione non è facilmente applicabile a configurazioni multiformi, in quanto proprio la complessità dei volumi e l'articolazione dei corpi di fabbrica, danno vita a insiemi eterogenei non facilmente riducibili a una chiara tipologia, e per i quali risulta difficilmente utilizzabile una comune applicazione di criteri unitari.

Valgono, pertanto e come bene sottolineato dal proponente l'osservazione, le indicazioni di carattere generale e le modalità esecutive degli interventi contenute nell' ALLEGATO N. 2 - MODALITÀ E CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO PEM, che consentono di individuare non tanto una tipologia, ma un linguaggio comune riguardante la grande maggioranza dei manufatti di montagna, ma senza limitare negativamente le soluzioni progettuali applicabili esclusivamente al singolo caso e non generalizzabili sull'insieme dei manufatti rubricati nel tipo D, E e F.

Conclusione OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA

### OSSERVAZIONE N.08

Prot. N. 9425/A – 30/12/2024

P.ed. 553 C.C. Grumes

P.f. 4062 C.C. Grumes

Scheda G 74

Richiedenti: ----

Richiesta: Applicazione al suo manufatto di specifiche modalità d'intervento

Area di PRG Area a bosco

CSP P1 litogeomorfologica - P1 incendi boschivi

Parere: La richiesta è di poter sostituire il manto di copertura in tegole con la lamiera, con eventuale strato isolante di spessore ridotto, l'inserimento nel timpano di una finestra per soddisfare i requisiti di areazione e illuminazione degli interni e infine la realizzazione di un servizio igienico in interrato mediante modesto ampliamento del manufatto.

La categoria d'intervento prevista dalla scheda e confermato in Adozione definitiva è di quella della ristrutturazione edilizia, per cui, in linea di massima, tutte le richieste di intervento sono realizzabili con le modalità previste nell'ALLEGATO N. 2 - MODALITÀ E CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO PEM.

Resta da valutare con maggiore attenzione la realizzazione del servizio igienico interrato, dimostrandone la compatibilità con le norme di salvaguardia ambientale in ragione della collocazione dell'edificio nella pertinenza della ZSC IT 3120047, quindi con l'obbligo di ottemperare all'articolo 132 delle NTA del PRG.

Pertanto, gli interventi sul manufatto riguardanti la copertura o la finestratura del timpano non sembrano causare interferenza con l'area protetta, mentre l'intervento in interrato va sottoposto a valutazione di incidenza secondo le procedure previste dalla normativa provinciale vigente.

Conclusione OSSERVAZIONE ACCOLTA

#### OSSERVAZIONE N.09

Prot. N. 9428/A – 30/12/2024  
P.ed. 653 C.C. Faver  
P.f. 2692/1 C.C. Faver  
Scheda F 66  
Richiedenti: ----  
Richiesta: Possibilità di manutenzione straordinaria  
Area di PRG Area prato e pascolo  
CSP P2 crolli rocciosi - P1 litogeomorfologica

Parere: La richiesta è quella di poter eseguire degli interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile oltre a quelli di ristrutturazione edilizia che, secondo quanto prescritto sulla scheda approvata in Adozione preliminare, dovranno essere subordinati alla riqualificazione paesaggistica ambientale conforme agli schemi tipologici tradizionali.

In considerazione delle categorie di intervento previste dalla norma urbanistica provinciale, negli edifici soggetti a interventi di ristrutturazione edilizia, sono pienamente ammissibili e possono essere eseguiti anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Pertanto, nel caso in questione, ferma restando la prescrizione che le modalità esecutive, le scelte dei materiali e cromatiche degli interventi sia orientata alla riqualificazione del manufatto, si ritiene siano eseguibili gli interventi di manutenzione straordinaria, la cui natura ed entità siano comunque compatibili con l'art. 17 della Carta di Sintesi della pericolosità, ovvero per interventi di modificazione delle volumetrie o delle destinazioni d'uso o interferenti con le condizioni geomorfologiche che giustificano la penalizzazione cui è soggetto il sito di intervento.

Conclusione OSSERVAZIONE ACCOLTA

#### OSSERVAZIONE N.10

Prot. N. 71/A – 07/01/2025  
P.ed. 689 C.C. Faver  
Scheda F 59  
Richiedenti: ----  
Richiesta: Riclassificazione di un edificio  
Area di PRG Area a prato e pascolo  
CSP P1 litogeomorfologica – P1 incendi boschivi

Parere: La norma provinciale di riferimento per il recupero del patrimonio edilizio tradizionale montano (art. 104 della l.p. 15/2015 con riferimento alla DGP 22 marzo 2002, n. 611 recante "Approvazione degli

indirizzi e dei criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano, a termini dell'articolo 24 bis della legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22, come modificato da ultimo con l'articolo 28, comma 4, della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1) definisce come edificio da recuperare: quello individuato catastalmente avente elementi perimetrali con altezza minima di 50 cm., ovvero quello contraddistinto da una particella edificiale o, almeno, individuato graficamente e “grafato” nella particella fondiaria. Diversamente non è ricomprensibile all’interno del PEM. Nel Piano del Comune di Altavalle, come in altri comuni del Trentino, contrariamente al dettato della norma provinciale sono stati inseriti nei PEM in vigore degli edifici o manufatti non chiaramente individuati catastalmente in quanto ritenuti meritevoli di riedificazione per la valenza paesaggistica e colturale del sito in cui si collocano.

Nel caso specifico, entrambe i manufatti erano rubricati come ruderi nel PEM originario di Faver e nella Adozione preliminare della Variante attuale si è ipotizzato il recupero di almeno uno di essi, tramite un intervento di ricostruzione tipologica.

In sede di conferenza di Pianificazione è emerso, verso quest’ultima proposta, il parere negativo del Servizio Foreste.

In fase di Adozione definitiva si conferma però la possibilità di recupero del manufatto, alla luce della specifica relazione a firma del dott. for. Mirco Baldo, nella quale si mette in evidenza come le discriminanti in ambito forestale che ne impediscono il recupero siano del tutto superabili in analogia con le finalità stabilite dalla disciplina provinciale sul patrimonio edilizio montano e sui principi di conservazione dell’assetto paesaggistico del luogo perseguiti da questa Variante, e soprattutto grazie alla pratica di accatastamento dell’immobile quale p.ed. in via di perfezionamento.

Conclusione OSSERVAZIONE ACCOLTA

In allegato ALLEGATO “B” - Verifica dei criteri per il recupero di due ruderi del patrimonio edilizio montano

#### OSSERVAZIONE N.11

Prot. N. 213/A – 13/01/2025

P.ed. 690 C.C. Faver

Scheda F 58

Richiedenti: ----

Richiesta: Riclassificazione di un edificio

Area di PRG Area a prato e pascolo

CSP P1 litogeomorfologica – P1 incendi boschivi

Parere: L’osservazione si collega alla n. 10 e riguarda la possibilità di recupero con un intervento di ricostruzione tipologica di uno dei due manufatti esistenti, illustrando maggiormente le motivazioni di carattere ambientale e paesaggistico che determinano la richiesta. Si tratta della sistemazione delle pertinenze come prato e pascolo in seguito all’esbosco provocato dalla tempesta Vaia e in sintonia con la classificazione catastale dell’area, della presenza di una piccola cisterna d’acqua interrata che testimonia dell’uso silvo-pastorale del sito, che è pure raggiungibile tramite un accesso carrabile (bocher storico) che giustificerebbe il recupero del manufatto ancorché ridotto allo stato di rudere.

La risposta pertanto non si discosta da quella della precedente osservazione, che nelle motivazioni esposte in questa seconda osservazione per il medesimo sito, trovano ulteriori approfondimenti per l’accoglimento della richiesta.

Conclusione OSSERVAZIONE ACCOLTA

In allegato ALLEGATO “B” - Verifica dei criteri per il recupero di due ruderi del patrimonio edilizio montano.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti gli elaborati costituenti la variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Altavalle, come redatti dall'arch. Franco Allocca acquisiti agli atti del protocollo comunale il giorno 25.09.2026, sub prot. n. 6781, predisposti per l'adozione definitiva della stessa;

Esaminato quindi il progetto di variante al Piano regolatore generale del Comune di Altavalle composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA VARIANTE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG - RAFFRONTO

SCREENING DI INCIDENZA PER ZSC – ADOZIONE DEFINITIVA

VERIFICA INTERFERENZE CON CSP – ADOZIONE DEFINITIVA

PARTICELLE SOGGETTE A USO CIVICO – ADOZIONE DEFINITIVA

CONFRONTO DELLA VARIANTE CON LA STRATEGIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE - ADOZIONE DEFINITIVA

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI ALL'ADOZIONE PRELIMINARE – ADOZIONE DEFINITIVA

RIEPILOGO DELLE SCHEDE IN AMBITO PRGIS - ADOZIONE DEFINITIVA

RIEPILOGO DELLE SCHEDE IN AMBITO PRGIS - ADOZIONE DEFINITIVA – RAFFRONTO

SCHEDE MODIFICATE O AGGIUNTE IN ADOZIONE DEFINITIVA

ALLEGATO N. 1 MODALITA' E CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO STORICO CULTURALE -  
ADOZIONE DEFINITIVA

ALLEGATO N. 1 MODALITA' E CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO STORICO CULTURALE -  
ADOZIONE DEFINITIVA - RAFFRONTO

LEGENDA

TAVOLE DEL CENTRO STORICO: \_CS.22, \_CS.23, \_CS.24, \_CS25, \_CS.26, \_CS.27, \_CS28.

TAVOLE CSP: CSP.\_R.CSP22, CSP.\_R.CSP23, CSP.\_R.CSP24, CSP.\_R.CSP25, CSP.\_R.CSP26,  
CSP.\_R.CSP27, CSP.\_R.CSP28.

TAVOLE DI RAFFRONTO: \_R.CS.22, \_R.CS.23, \_R.CS.24, \_R.CS.25, \_R.CS.26, \_R.CS.27, R.CS.28.

STAMPA RAFFRONTO CSP

RIEPILOGO DELLE SCHEDE IN AMBITO PEM - ADOZIONE DEFINITIVA

SCHEDE MODIFICATE IN ADOZIONE DEFINITIVA: COMUNE CATASTALE DI GRAUNO, COMUNE  
CATASTALE DI GRUMES, COMUNE CATASTALE DI VALDA, COMUNE CATASTALE DI FAVER

ALLEGATO N. 2 MODALITA' E CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO PEM - ADOZIONE DEFINITIVA

ALLEGATO N. 2 MODALITA' E CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO PEM - ADOZIONE DEFINITIVA  
– RAFFRONTO

TAVOLE: \_PEM\_29, \_PEM\_30, \_PEM\_31, \_PEM\_32

TAVOLE CSP: PEM\_CSP\_29, PEM\_CSP\_30, PEM\_CSP\_31, PEM\_CSP\_32 CSP

TAVOLE DI RAFFRONTO: PEM\_Raffronto\_29, PEM\_Raffronto\_30, PEM\_Raffronto\_31, PEM\_Raffronto\_32

STAMPA RAFFRONTO CSP

Rilevato che la variante in oggetto risulta essere completa di tutti gli elaborati prescritti dalla normativa e che è stata effettuato in data 05.10.2026 il caricamento degli elaborati su piattaforma PRGDIG della Provincia autonoma di Trento con validazione positiva;

Ritenuto di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6 e ss.mm in materia di amministrazione di beni gravati da uso civico, per le modifiche previste su beni di proprietà comunale e gravati da tale vincolo, avendo già valutato la compatibilità delle stesse con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente ed il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del vincolo (per un'analisi più dettagliata si rinvia alla scheda dei singoli manufatti gravati da usi civici e all'apposita relazione: PARTICELLE SOGGETTE A USO CIVICO – ADOZIONE DEFINITIVA);

Considerato che per il solo Rifugio Forestale "Fontanadao" è stata prevista la possibilità di interventi di ristrutturazione, quindi con categoria di intervento più favorevole, mentre in tutti gli altri casi non sono state introdotte modifiche dalla presente Variante, si precisa che, sempre ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6 e ss.mm, è stata comunque verificata l'insussistenza di soluzioni alternative meno onerose e penalizzanti per i beni stessi;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 20116 del 30 dicembre 1992 recante "Legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio: approvazione degli indirizzi e dei criteri generali per la pianificazione degli insediamenti storici";

Convenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2, al fine di consentire alla Giunta Provinciale di addivenire alla sua approvazione in tempi brevi;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio tecnico in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 185 e 187 della L.R. 03 maggio 2018, n. 2, allegato quale sua parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che sul presente provvedimento non necessita acquisire il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto la presente delibera non determina l'assunzione di alcun impegno diretto di spesa;

Con voti favorevoli n. 11, nessuno contrario od astenuto, su n. 11 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori signori Faustini Eleonora e Valentini Cristian;

## **D E L I B E R A**

1. Di adottare in via definitiva, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 della L.P. 4 agosto 2015 n° 15 e s.m.i., la variante al Piano regolatore generale PRG del Comune di Altavalle relativamente al Piano degli insediamenti storici (PRGIS) e al Piano di recupero del patrimonio edilizio montano esistente (PEM), secondo la documentazione in atti a firma dell'arch. Franco Allocca e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ancorché non materialmente allegata e di seguito indicata:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA VARIANTE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG - RAFFRONTI

SCREENING DI INCIDENZA PER ZSC – ADOZIONE DEFINITIVA

VERIFICA INTERFERENZE CON CSP – ADOZIONE DEFINITIVA

PARTICELLE SOGGETTE A USO CIVICO – ADOZIONE DEFINITIVA

CONFRONTO DELLA VARIANTE CON LA STRATEGIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - ADOZIONE DEFINITIVA

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI ALL'ADOZIONE PRELIMINARE – ADOZIONE DEFINITIVA

RIEPILOGO DELLE SCHEDE IN AMBITO PRGIS - ADOZIONE DEFINITIVA

RIEPILOGO DELLE SCHEDE IN AMBITO PRGIS - ADOZIONE DEFINITIVA – RAFFRONTO

SCHEDE MODIFICATE O AGGIUNTE IN ADOZIONE DEFINITIVA

ALLEGATO N. 1 MODALITA' E CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO STORICO CULTURALE - ADOZIONE DEFINITIVA

ALLEGATO N. 1 MODALITA' E CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO STORICO CULTURALE - ADOZIONE DEFINITIVA - RAFFRONTO

LEGENDA

TAVOLE DEL CENTRO STORICO: \_CS.22, \_CS.23, \_CS.24, \_CS25, \_CS.26, \_CS.27, \_CS28.

TAVOLE CSP: CSP.\_R.CSP22, CSP.\_R.CSP23, CSP.\_R.CSP24, CSP.\_R.CSP25, CSP.\_R.CSP26, CSP.\_R.CSP27, CSP.\_R.CSP28.

TAVOLE DI RAFFRONTO: \_R.CS.22, \_R.CS.23, \_R.CS.24, \_R.CS.25, \_R.CS.26, \_R.CS.27, R.CS.28.

STAMPA RAFFRONTO CSP

RIEPILOGO DELLE SCHEDE IN AMBITO PEM - ADOZIONE DEFINITIVA

SCHEDE MODIFICATE IN ADOZIONE DEFINITIVA: COMUNE CATASTALE DI GRAUNO, COMUNE CATASTALE DI GRUMES, COMUNE CATASTALE DI VALDA, COMUNE CATASTALE DI FAVER

ALLEGATO N. 2 MODALITA' E CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO PEM - ADOZIONE DEFINITIVA

ALLEGATO N. 2 MODALITA' E CRITERI DI INTERVENTO IN AMBITO PEM - ADOZIONE DEFINITIVA – RAFFRONTO

TAVOLE: \_PEM\_29, \_PEM\_30, \_PEM\_31, \_PEM\_32

TAVOLE CSP: PEM\_CSP\_29, PEM\_CSP\_30, PEM\_CSP\_31, PEM\_CSP\_32 CSP

TAVOLE DI RAFFRONTO: PEM\_Raffronto\_29, PEM\_Raffronto\_30, PEM\_Raffronto\_31, PEM\_Raffronto\_32

STAMPA RAFFRONTO CSP

2. di precisare che la descrizione puntuale e le motivazioni di ciascuna delle modifiche apportate alla versione oggetto di adozione preliminare, di cui alla deliberazione consiliare n. 22 di data 29 ottobre 2024, sono contenute nell' allegato "Relazione illustrativa" a firma del dott. arch. Franco Allocca;
3. di dare atto che nella relazione illustrativa a firma dell'arch. Franco Allocca viene riportato quanto segue: *la variante non comporta effetti finanziari sui piani di bilancio dell'Amministrazione comunale, né la necessità di realizzazione d'interventi e infrastrutture pubbliche o connesse a previsioni che comportano vincoli ablativi o di asservimento della proprietà. Sotto il profilo ambientale le variazioni introdotte interessano marginalmente alcune aree protette per le quali è stato elaborato lo "Screening d'incidenza per le zone a speciale conservazione", che il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha giudicato favorevolmente in Conferenza di Pianificazione. Inoltre non impatta con la valutazione strategica del piano urbanistico provinciale, dei piani territoriali delle comunità e dei piani di settore richiamati dalle norme di attuazione del piano urbanistico provinciale o dalla legge urbanistica provinciale.*
4. di esprimere, verificata la variazione più favorevole della categoria d'intervento per un unico immobile e per tutti gli altri beni l'insussistenza di soluzioni alternative meno onerose e penalizzanti, parere favorevole, ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6 e ss.mm in materia di amministrazione dei beni gravati da uso civico, per le modifiche previste su beni di proprietà comunale e gravati da tale vincolo, avendo già valutato la compatibilità delle modifiche apportate con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente ed il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del vincolo;

5. di trasmettere, la documentazione relativa alla Variante in argomento unitamente alla presente deliberazione, al Servizio provinciale competente in materia di urbanistica, ai sensi dell'articolo 37, comma 9 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15.
6. di dare evidenza che con riguardo al presente provvedimento non sussistono, nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con particolare riferimento all'art. 7 del "Codice di Comportamento dei dipendenti comunali
7. di dare atto che copia della presente deliberazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Altavalle, sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio;
8. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione (ad unanimità di voti), immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2 ed in ogni caso soggetta a pubblicazione per dieci giorni consecutivi, per le motivazioni indicate in premessa;
9. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
  - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; (\*)
  - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104. (\*)

(\*) i ricorsi b) e c) sono alternativi

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*Paolazzi Matteo*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Tabarelli De Fatis dott. Paolo*

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 08.10.2026 per restarvi giorni 10 consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Tabarelli De Fatis dott. Paolo*

---

### IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

☒ Deliberazione dichiarata, per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 03/05/2018, n.2.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Tabarelli De Fatis dott. Paolo



TABARELLI  
DE FATIS  
PAOLO  
08.10.2026  
15:04:23  
GMT+02:00



PAOLAZZI  
MATTEO  
08.10.2026  
15:05:17  
GMT+02:00